



**Assemblea Ordinaria degli Azionisti**

**10 e 19 maggio 2021**

**(I e II convocazione)**

**“PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE”**

Con riferimento alla prossima Assemblea degli Azionisti, convocata in sede Ordinaria in data 10 e 19 maggio 2021 (rispettivamente in prima e seconda convocazione), si rende noto che saranno poste in votazione le proposte individuali di deliberazione presentate dagli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Bluebell Partners Ltd, riportate in calce al presente documento.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto di voto, la Società ha provveduto ad aggiornare i moduli di delega redatti ai sensi degli articoli 135-novies e 135-undecies del TUF, disponibili sul sito Internet della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea ([www.leonardocompany.com](http://www.leonardocompany.com), Sezione "Assemblea Azionisti 2021").

### **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

L'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze (titolare del 30,204% circa del capitale sociale di Leonardo S.p.a.) ha presentato, con le modalità e nei termini indicati nell'avviso di convocazione assembleare, le seguenti proposte individuali di deliberazione su materie all'ordine del giorno:

- 1) proposta eventuale di deliberazione sul punto 2 all'ordine del giorno ("*Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023*"), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nell'eventualità che la Lista n. 2, depositata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, ottenga un numero maggiore di voti rispetto alla Lista n. 1, depositata dal MEF: nominare Sindaco effettivo di Leonardo la candidata Anna Rita de Mauro, indicata al numero progressivo 3 della Lista n. 1, al fine di integrare il Collegio Sindacale secondo le modalità previste dall'articolo 28.3bis dello Statuto sociale.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno ("*Nomina del Presidente del Collegio Sindacale*"), il MEF ha altresì rappresentato che, al verificarsi della suindicata eventualità e nel caso in cui Anna Rita de Mauro fosse nominata Sindaco effettivo dall'Assemblea, risultando il Collegio Sindacale di Leonardo composto da una

maggioranza di Sindaci effettivi proposti dal MEF, il Presidente del Collegio Sindacale dovrà comunque essere scelto tra i due Sindaci effettivi tratti dalla Lista n. 2.

\*\*\*\*\*

La Società ritiene corretto che nel caso prospettato - in cui la lista preordinata alla nomina della maggioranza del Collegio, cioè la Lista n. 1, non ottenga la maggioranza dei voti e pertanto i Sindaci effettivi eletti siano tratti in egual numero dalle due liste presentate e, di conseguenza, l'Assemblea sia chiamata alla nomina del quinto Sindaco effettivo ed elegga il candidato del MEF non eletto con il meccanismo del voto di lista - il Presidente del Collegio deve essere nominato con votazione tra i Sindaci effettivi eletti tratti dalla lista preordinata alla nomina della minoranza, cioè la Lista n. 2; ciò, al fine di garantire il rispetto sostanziale della previsione di cui all'art. 148, comma 2-bis del TUF che prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

\*\*\*\*\*

- 2) proposta di deliberazione sul punto 4 all'ordine del giorno (*"Determinazione del compenso dei membri del Collegio Sindacale"*): deliberare i seguenti compensi, invariati rispetto a quelli del mandato precedente: euro 80.000 annui lordi per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 70.000 annui lordi per ciascun altro Sindaco effettivo.

La comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è allegata in calce al presente documento.

\*\*\*\*\*

### **Bluebell Partners Ltd**

L'azionista Bluebell Partners Ltd (titolare di n. 25 azioni di Leonardo S.p.a.) ha presentato, con le modalità e nei termini indicati nell'avviso di convocazione assembleare, la seguente proposta individuale di deliberazione:

*“L’Assemblea degli azionisti di Leonardo Spa, riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall’azionista Bluebell Partners Ltd nonché delle osservazioni del Consiglio d’Amministrazione*

*Delibera*

- 1. di promuovere l’azione sociale di responsabilità di cui all’art. 2393 c.c. nei confronti del dott. Alessandro Profumo, onde conseguire il risarcimento del danno da questi cagionato a Leonardo Spa;*
- 2. di conferire al Presidente del Consiglio d’Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni”.*

\*\*\*\*\*

La Società, ricordando preliminarmente la posizione espressa nei comunicati stampa del 15 e 20 ottobre 2020\*, verificata esclusivamente la ricorrenza dei requisiti formali di presentazione della proposta, prescindendo dall’esprimere valutazioni sui profili sostanziali di ammissibilità, ammette al voto assembleare la proposta individuale di deliberazione, come formulata, nell’ottica della massima trasparenza e onde continuare a garantire il più ampio esercizio dei diritti degli Azionisti nel quadro della disciplina emergenziale in vigore.

\*15 OTTOBRE 2020

ITA <https://www.leonardocompany.com/it/press-release-detail/-/detail/15-10-2020-leonardo-s-statement>

ENG <https://www.leonardocompany.com/en/press-release-detail/-/detail/15-10-2020-leonardo-s-statement>

20 OTTOBRE 2020

ITA <https://www.leonardocompany.com/it/press-release-detail/-/detail/20-10-2020-leonardo-riunito-cda-continuita-della-operativita-aziendale-a-fronte-della-sentenza-primo-grado-bmps>

ENG <https://www.leonardocompany.com/en/press-release-detail/-/detail/20-10-2020-leonardo-riunito-cda-continuita-della-operativita-aziendale-a-fronte-della-sentenza-primo-grado-bmps>

La comunicazione dell'azionista Bluebell Partners Ltd è allegata in calce al presente documento.



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VII – FINANZA E PRIVATIZZAZIONI

Spett.le  
Leonardo S.p.a.  
Piazza Monte Grappa, 4  
00195 Roma

***Pec: assemblea@pec.leonardocompany.com***

**OGGETTO: Assemblea degli Azionisti di Leonardo S.p.A. del 10 e 19 maggio 2021. Anticipazione proposte di deliberazione ex art. 126 bis TUF.**

In conformità con quanto previsto nell'avviso di convocazione all'Assemblea degli Azionisti di Leonardo S.p.A. (di seguito "Leonardo") del 10 e 19 Maggio, che dispone che gli azionisti interessati a presentare in Assemblea proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126 bis TUF devono informare la Società, trasmettendo tali proposte entro il 3 maggio 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, "MEF") – in possesso del 30,2% circa del capitale di Leonardo – intende presentare le seguenti proposte di deliberazione:

1. con riferimento al **punto n. 2 dell'odg** ("*Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023*"), il MEF – ribadendo l'intenzione di votare la propria Lista presentata ai sensi di legge in data 15 aprile 2021 – presenta la seguente proposta eventuale di deliberazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nell'eventualità che la lista depositata dal MEF non ottenga la maggioranza dei voti.  
Nell'ipotesi in cui la Lista presentata da altri investitori, di cui si è a conoscenza in relazione al comunicato stampa di Leonardo del 19 aprile 2021, ottenesse la maggioranza dei voti espressi in Assemblea e la Lista del MEF risultasse seconda per numero di voti, in applicazione del meccanismo del voto di lista come declinato dall'art. 28 dello Statuto sociale, verrebbero eletti quattro Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti e, quindi, non risulterebbe integrato il numero (cinque) di Sindaci effettivi da eleggere.  
In tale eventualità occorrerebbe integrare il Collegio Sindacale secondo le modalità previste dall'articolo 28.3bis dello Statuto.  
Pertanto, in tale ipotesi il MEF propone all'Assemblea di nominare Sindaco effettivo di Leonardo la candidata Anna Rita de Mauro, indicata al numero progressivo 3 della propria Lista.
2. con riferimento al punto n. 3 dell'odg ("*Nomina del Presidente del Collegio Sindacale*"), qualora si verificasse l'eventualità descritta al punto precedente e Anna Rita de Mauro fosse

nominata sindaco effettivo dall'Assemblea, risultando il Collegio Sindacale di Leonardo composto da una maggioranza di Sindaci effettivi proposti dal MEF, quest'ultimo rappresenta che il Presidente del Collegio Sindacale dovrà comunque essere scelto tra i due Sindaci effettivi tratti dalla Lista degli altri investitori; ciò al fine di garantire il rispetto sostanziale del principio stabilito dalla legge per cui il Presidente del Collegio Sindacale spetta alla lista degli azionisti meno rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, in quanto elemento di bilanciamento nella *governance* societaria. Pertanto al verificarsi della citata eventualità, per garantire ai terzi la Presidenza del Collegio Sindacale come sopra detto, il MEF propone di votare il nominativo indicato dalla Lista degli altri investitori alla carica di Presidente.

3. con riferimento al punto **n. 4 dell'odg** ("*Determinazione del compenso dei membri del Collegio Sindacale*"), il MEF propone di deliberare i seguenti compensi, invariati rispetto a quelli del mandato precedente:
- Presidente del Collegio Sindacale: euro 80.000 annui lordi;
  - Sindaco effettivo: euro 70.000 annui lordi

IL DIRIGENTE GENERALE  
Firmatario1

dott. Luciano Carta

*Presidente*

Leonardo S.p.A.

Via PEC assemblea@pec.leonardocompany.com

CC Mario Draghi, Presidente del Consiglio

Daniele Franco, Ministro dell'Economia e delle Finanze

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale di Leonardo Spa

Egr. Presidente Carta,

Londra, 28 aprile 2021

**Oggetto - Assemblea dei Soci di Leonardo Spa del 10/19 maggio 2021: Proposta di azione di responsabilità ex 2393 c.c. del socio Bluebell Partners**

Il Socio Bluebell Partners Ltd (“**Bluebell**”), possessore di venticinque azioni ordinarie di Leonardo Spa (“Leonardo”) - vedere Allegato 1 - propone all’assemblea dei soci mozione ex. artt. 2392 e 2393 codice civile:

**“azione di responsabilità nei confronti dell’Amministratore Delegato PROFUMO ALESSANDRO”**

\*\*\*

Nell’avviso di convocazione dell’assemblea dei soci, con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed all’art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, viene specificato che l’intervento in Assemblea e l’esercizio del diritto di voto degli aventi diritto sono consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell’articolo 135-*undecies* del TUF.



Ricordo che il Comma 4 dell'art 106 del citato decreto recita come segue: *“Le società con azioni quotate possono designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, anche ove lo statuto disponga diversamente. Le medesime società possono altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; al predetto rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto”*.

Del resto il Comma 2 chiarisce: *“Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, e le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio”*

Pertanto sebbene il Comma 4 abbia concesso alle società quotate la facoltà che l'intervento in assemblea possa svolgersi *“esclusivamente”* tramite il rappresentante designato, questa soluzione non è né obbligatoria né preferibile e tantomeno intende offrire alle società un salvacondotto per commettere un abuso ovvero comprimere indebitamente il diritto inalienabile del socio di intervenire e di partecipare attivamente alla riunione dell'assemblea per esercitare i diritti connessi e strumentali al diritto di voto incluso – come nel caso di specie – i diritti di cui all'art 2393 c.c. in occasione delle discussioni del bilancio. Si veda in tal senso anche la Comunicazione CONSOB n. 3/2020 del 10 aprile 2020.

Fatta questa premessa ed a meno di comprimere ulteriormente il diritto dei soci di esercitare le facoltà di cui all'art 2393 c.c. e deliberare in modo informato, Le chiedo rispettosamente di:

- (a) mettere a disposizione dei soci sul sito *www.leonardocompany.com* la proposta ex art. 2393 del socio Bluebell Partners assicurando parità informativa a tutti gli azionisti;
- (b) mettere a disposizione dei soci una relazione del Consiglio d'Amministrazione con la raccomandazione di voto sulla proposta del socio Bluebell Partners.

Cordiali saluti,



Giuseppe Bivona

gbivona@bluebellpartners.com

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

**DI**

**LEONARDO S.P.A.**

**10/19 maggio 2021**

**Proposta del Socio Bluebell Partners Ltd:**

***“Azione di responsabilità nei confronti dell’Amministratore Delegato  
Alessandro Profumo  
Deliberazioni inerenti e/o conseguenti”***

**28 aprile 2021**

28 aprile 2021

Signori Azionisti,

Il Socio Bluebell Partners Ltd (“**Bluebell**”), possessore di venticinque azioni ordinarie di Leonardo Spa (“**Leonardo**” o la “**Società**”) propone:

**“di deliberare azione di responsabilità nei confronti dell’Amministratore Delegato PROFUMO ALESSANDRO ai sensi dell’art 2393 codice civile. Informativa agli Azionisti. Delibere inerenti e/o conseguenti”**

Si illustrano di seguito fatti rilevanti accaduti nell’esercizio 2020 ai sensi dell’art 2393 c.c..

\*\*\*

Nel corso dell’esercizio 2020, il socio Bluebell ha appreso che il 15 ottobre 2020 si concludeva il procedimento penale (RGNR 955/2016) avviato in data 12 maggio 2017 con la richiesta di rinvio a giudizio del dott. Alessandro Profumo in quanto ex-Presidente di Banca Monte dei paschi di Siena (“MPS” o la ‘Banca’) nell’ambito di un procedimento penale in cui era chiamato a rispondere dei gravi reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e manipolazione del mercato (art. 185 del TUF) per aver dissimulato *“la massiccia operatività in invendibili – e dunque ancor più rischiosi – derivati creditizi per oltre cinque miliardi di euro”*.

Nell’udienza del 15 ottobre 2020, a causa della *“gravità degli addebiti (ostinatamente reiterati con le insidiose modalità descritte) e spiccata capacità a delinquere che gli stessi disvelano*, il Tribunale di Milano condannava il dott. Profumo alla *“pena finale di anni sei di reclusione ed euro 2.500.000,00 di multa”*. Il Tribunale stabiliva che al dott. Profumo fosse anche *“applicata la pena accessoria dell’interdizione dai pubblici uffici per la durata di anni cinque”* e lo ha dichiarato *“interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese”* nonché *“incapace di contrattare con la pubblica amministrazione per anni due (massimo edittale che si giustifica in considerazione della singolare offensività degli addebiti e della pericolosità sociale”*.

Dalle motivazioni della sentenza emessa dal Tribunale, il socio Bluebell ha appreso che il dott. Profumo, in quanto amministratore di altra società quotata (MPS), si era reso responsabile di un *“disegno criminoso”* esibendo *“piena e consapevole adesione al piano delinquenziale”* con un comportamento caratterizzato da *“inclinazione al mendacio”* e dall’*“affermazione del falso”* mentre al contempo cercava di *“offrire di sé un’immagine immacolata, provvidenziale e salvifica”* anche con il fine di *“vedere accresciuto (illegittimamente) il proprio personale prestigio”* quando invece era *“predicabile l’intenzione d’ingannare i soci o il pubblico .... desumibile dall’insidiosità del falso (perpetrato scientemente) nonché dalle modalità stesse di divulgazione”*.

Il Tribunale, forte di evidenze *“fondate su granitiche evidenze probatorie”* ha accertato *“oltre ogni ragionevole dubbio”* la *“piena consapevolezza (pure contrassegnata dal fine d’ingiusto profitto) sottesa alla compilazione fraudolenta dei bilanci, di cui era nota l’inevitabile diffusione al pubblico, quale prescrizione di legge... .. tale era il fine che animava”* le illecite condotte ovvero *“rassicurare il mercato in vista dell’incetta di denari che si sarebbe da lì a poco perpetrata con gli aumenti di capitale”*. Il Tribunale di Milano accertava la *“gravità delle condotte (di singolare insidiosità e pure reiteratamente perpetrate”* non mancando di sottolineare la *“gravità degli addebiti (ostinatamente reiterati con le insidiose modalità descritte) e spiccata capacità a delinquere”*. La sentenza di primo grado emessa dal Tribunale è disponibile al link

[https://www.dropbox.com/sh/j2ksby27ielq4az/AABGkbnj0afRB\\_imdcQKstuLa?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/j2ksby27ielq4az/AABGkbnj0afRB_imdcQKstuLa?dl=0)

Dalla lettura della sentenza non residuano dubbi che le condotte del dott. Profumo, quantunque riferibili al suo operato quale presidente di altra società, costituiscano condotte non compatibili con i valori etici e comportamentali di Leonardo per come anche riportati nel Codice Etico della società, che il dott. Profumo non sia *‘fit and proper’* per ricoprire la carica di Amministratore Delegato di un’azienda quotata e che la sua permanenza alla guida di Leonardo crei un grave pregiudizio alla reputazione, allo sviluppo commerciale e più in generale all’attuazione dei programmi e delle strategie della Società, trattandosi di condotte accertate dal tribunale che minano l’essenza del rapporto fiduciario tra socio ed amministratore.

Si ricorda che il Codice Etico di Leonardo (il “Codice Etico”) *“esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con Leonardo”* e che principi e le disposizioni in esso contenuti sono vincolanti anche per *“i componenti del Consiglio di Amministrazione, nel perseguimento dell’azione sociale in tutte le deliberazioni adottate”*.

Il Codice Etico annovera tra i suoi principi la “conformità alle leggi” e specifica espressamente che “l’integrità morale è un dovere costante” di tutti i destinatari, incluso dunque gli amministratori.

Il Codice Etico specifica ulteriormente che “tutte le attività poste in essere dai destinatari devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l’immagine dell’azienda. I comportamenti ed i rapporti di tutti i destinatari, **ALL’INTERNO ED ALL’ESTERNO DELLA SOCIETÀ**, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto. In tale contesto gli Amministratori, i dirigenti devono per primi rappresentare con il loro operato un esempio per tutte le risorse umane di Leonardo”.

Non può dunque dubitarsi che le condotte illecite del dott. Profumo, per come accertate dal Tribunale di Milano dopo il vaglio di un giudice per le indagini preliminari (GIP) ed il filtro del giudice dell’udienza preliminare (GUP) non siano coerenti con i principi di osservanza della legge, rigore morale, correttezza gestionale e – trattandosi della funzione apicale di Amministratore Delegato – del ruolo di esempio per le risorse di Leonardo.

\*\*

Nemmeno può dubitarsi del danno di immagine causato a Leonardo dalla condanna del dott. Alessandro Profumo, come recentemente dimostrato dall’IPO di DRS annunciato nel corso dell’esercizio 2020 e poi sospeso. Si ricorda in proposito che nel comunicato del 26 febbraio 2021, Leonardo aveva annunciato che il buon fine dell’offerta sarebbe stato in ogni caso “soggetto, tra l’altro, al completamento del processo di verifica della SEC e a condizioni di mercato favorevoli” (Leonardo Comunicato Stampa, 26 febbraio 2021)<sup>1</sup>.

Si ricorda la seguente cronologia degli eventi:

---

<sup>1</sup>[https://www.leonardocompany.com/documents/20142/13355500/ComLDO\\_IPO+Leonardo+DRS\\_I TA\\_26\\_01\\_2021.pdf?t=1614357671299](https://www.leonardocompany.com/documents/20142/13355500/ComLDO_IPO+Leonardo+DRS_I TA_26_01_2021.pdf?t=1614357671299)

1. il 15 marzo 2021, Leonardo informava il mercato che “*il documento di registrazione su Form S-1 è stato depositato presso la SEC ma non è ancora efficace e pertanto non potranno né essere vendute azioni né accettate loro offerte di acquisto prima che il documento di registrazione diventi efficace*” (Comunicato Leonardo, 15 marzo 2021)<sup>2</sup>. Il documento di registrazione conteneva la seguente rappresentazione:

***“La nostra reputazione e capacità di fare affari può essere influenzata dalla condotta impropria dei nostri dipendenti, agenti, affiliati, subappaltatori, fornitori, partner commerciali o joint venture a cui partecipiamo***

*..... Nell'ottobre 2020 un Tribunale italiano ha condannato Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo S.p.A., con l'accusa di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato in relazione al suo precedente ruolo di presidente della banca italiana, Banca Monte dei Paschi di Siena. Anche se siamo stati avvisati da Leonardo S.p.A. che questa sentenza sarà impugnata, restiamo soggetti al rischio reputazionale a seguito di questo procedimento in corso .....*” (Documento di registrazione DRS Form-1, 5 marzo 2021, p. 35, traduzione)<sup>3</sup>.

2. Il 16 marzo 2021 la SEC riceveva una prima segnalazione (numero di riferimento 16159-428-853) volta ad ‘accendere un faro’ sull’informativa sui rischi legati alla condanna penale ed alle molteplici vicende giudiziarie in sede civile e penale del dott. Profumo, legate alle Sue precedenti posizioni come Amministratore Delegato o Presidente di società quotate;
3. il 22 marzo 2021, l’informativa sui rischi di cui al Punto1 veniva aggiornata introducendo un paragrafo che riguardava personalmente il dott. Profumo:

---

<sup>2</sup> <https://www.leonardocompany.com/it/press-release-detail/-/detail/15-03-2021-leonardo-announces-the-launch-of-leonardo-drs-ipo-for-a-minority-stake>

<sup>3</sup> ***“Our reputation and ability to do business may be impacted by the improper conduct of our employees, agents, affiliates, subcontractors, suppliers, business partners or joint ventures in which we participate: .....*** *In October 2020 an Italian court convicted Alessandro Profumo, the chief executive officer of Leonardo S.p.A., on charges of false statements and market manipulation related to his previous role as chairman of the Italian banking entity, Banca Monte dei Paschi di Siena. While we have been advised by Leonardo S.p.A. that this conviction is going to be appealed, we remain subject to reputational risk as a result of this ongoing proceeding .....*” (DRS Form-1 Registration Statement Dated 15th of March 2021, p. 35)

**“Restiamo soggetti a rischi reputazionali e di altro tipo a seguito della condanna dell'amministratore delegato di Leonardo S.p.A. con l'accusa di false dichiarazioni e manipolazione del mercato in relazione al suo precedente ruolo di presidente dell'ente bancario italiano, Banca Monte dei Paschi di Siena.**

*Nell'ottobre 2020, un Tribunale italiano ha condannato Alessandro Profumo, amministratore delegato della nostra capogruppo, Leonardo SpA, con l'accusa di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato in relazione al suo precedente ruolo di presidente della banca italiana, Banca Monte dei Paschi di Siena.*

*La condanna, se alla fine confermata dalla Corte di Cassazione italiana, impedirebbe al Sig. Profumo di continuare nel suo attuale ruolo in Leonardo SpA. Pur essendo stati avvisati da Leonardo SpA che tale sentenza sarà impugnata dal Sig. Profumo, restiamo soggetti al rischio reputazionale come risultato di questo procedimento in corso. Inoltre, la perdita di continuità della leadership nella nostra capogruppo, se la condanna venisse infine confermata, potrebbe incidere negativamente sulla nostra attività a breve termine. Qualsiasi effetto negativo di questo tipo sulla nostra attività o danno alla reputazione relativo al procedimento potrebbe influire sulla nostra capacità di acquisire contratti con nuovi clienti e potrebbe danneggiare i nostri rapporti con i clienti esistenti, i dipendenti, i fornitori, i subappaltatori e altri con cui intratteniamo affari, il che potrebbe avere un impatto negativo sulla nostra attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati delle nostre attività. Per ulteriore disamina sui rischi relativi alla cattiva condotta dei nostri dipendenti, partner commerciali e altre persone associate, inclusi i procedimenti contro l'ex amministratore delegato di Leonardo SpA e un altro dirigente di Leonardo SpA, vedere il paragrafo “—La nostra reputazione e capacità di fare affari possono essere influenzate da la condotta impropria dei nostri dipendenti, agenti, affiliati, subappaltatori, fornitori, partner commerciali o joint venture a cui partecipiamo ”.*

(Documento di registrazione DRS Form-, 22 marzo 2021, p. 35, traduzione)<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> **“We remain subject to reputational and other risks as a result of the conviction of the chief executive officer of Leonardo S.p.A. on charges of false statements and market manipulation related to his previous role as chairman of the Italian banking entity, Banca Monte dei Paschi di Siena.**

*In October 2020, an Italian court convicted Alessandro Profumo, the chief executive officer of our ultimate parent company, Leonardo S.p.A., on charges of false statements and market manipulation related to his previous role as chairman of the Italian banking entity, Banca Monte dei Paschi di Siena. The conviction, if ultimately upheld by the Italian Supreme Court, would prevent Mr. Profumo from continuing his current role at Leonardo S.p.A. While we have been advised by Leonardo S.p.A. that this conviction will be appealed by Mr. Profumo, we remain subject to reputational risk as a result of this ongoing proceeding. Additionally, the loss of continuity of leadership at our parent company, if the conviction is ultimately upheld, could disrupt our business in the short term. Any such disruption or reputational harm related to the proceeding could affect our ability to win new customer contracts and harm our existing relationships with customers, employees, suppliers, subcontractors and others with whom we do business, which could have an adverse impact on our business, financial condition and results of operations. For further discussion of risks relating to misconduct of our employees, business partners and other associated persons, including proceedings against the former chief executive officer of Leonardo S.p.A. and another Leonardo S.p.A. executive, see “—Our reputation and ability to do business may be impacted by the improper conduct of our employees, agents, affiliates, subcontractors,*



4. lo stesso giorno (22 marzo 2022), una seconda segnalazione veniva inoltrata alla SEC (numero di riferimento 16164-863-287) in cui veniva eccepita anche l'integrazione di cui al Punto 3 in quanto ritenuta carente in merito alla rappresentazione della effettiva natura dei rischi in conseguenza alla condanna/vicende giudiziarie del dott. Profumo;
5. appena due giorni dopo (24 marzo 2014) l'offerta - il cui successo era stato subordinato *infra alia* "al completamento del processo di verifica della SEC" (Leonardo Comunicato Stampa, 26 febbraio 2021)<sup>5</sup> - veniva ritirata.

Per quanto si tratta di accadimenti avvenuti nel 2021, si tratta di fatti che hanno minato il buon fine dell'operazione annunciata nel 2020 e comunque successivi alla condanna del 15 ottobre 2020. Anche prescindendo dal nesso eziologico tra i Punti 1-5, resta il fatto che l'offerta è stata ritirata dopo (i) la prima revisione del documento di registrazione avvenuta il 22 marzo u.s. e (ii) dopo la seconda segnalazione alla SEC avvenuta sempre il 22 marzo u.s. a contestazione della rappresentazione dei rischi sulle vicende giudiziarie del dott. Profumo, anche a seguito della prima integrazione.

Del resto non solo l'informativa sui rischi legati derivanti dalla condanna del dott. Alessandro Profumo (e più in generale dalle vicende giudiziarie in sede civile e penale) non erano state adeguatamente rappresentata nel documento di registrazione (prova ne sia che veniva integrata) ma non ne veniva fatta nessuna menzione nemmeno nel Bilancio Annuale 2020 della capogruppo Leonardo Spa.

\*\*

In definitiva, alla luce delle considerazioni che precedono, il socio Bluebell Partners Ltd formula fin da ora la seguente proposta di delibera, fatte salve le eventuali integrazioni ritenute necessarie dal Consiglio d'Amministrazione:

*“L'Assemblea degli azionisti di Leonardo Spa, riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall'azionista Bluebell Partners Ltd nonché delle osservazioni del Consiglio d'Amministrazione”*

---

*suppliers, business partners or joint ventures in which we participate.”* (DRS Form-1 Registration Statement Dated 22<sup>nd</sup> of March 2021, p. 35)

<sup>5</sup>[https://www.leonardocompany.com/documents/20142/13355500/ComLDO\\_IPO+Leonardo+DRS\\_I TA\\_26\\_01\\_2021.pdf?t=1614357671299](https://www.leonardocompany.com/documents/20142/13355500/ComLDO_IPO+Leonardo+DRS_I TA_26_01_2021.pdf?t=1614357671299)

Delibera

1. *“di promuovere l’azione sociale di responsabilità di cui all’art. 2393 c.c. nei confronti del dott. Alessandro Profumo, onde conseguire il risarcimento del danno da questi cagionato a Leonardo Spa”;*
2. *“di conferire al Presidente del Consiglio d’Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni”*

Ove venga adottata la predetta delibera, l’Assemblea dei soci dovrà altresì deliberare in relazione agli opportuni ulteriori provvedimenti ex legge.

\*\*